



Regione Lombardia
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano
CF 80119230151
tel. +39 0258314760
fax +39 0245490192
www.lombardia.agesci.it
segreg@lombardia.agesci.it

Incaricati Regionali e Assistente Branca RS

Ai capi della Branca RS

EDUCARE ALLO SGUARDO

**I Capi della Branca R/S lombarda in route
dal 29 maggio al 2 giugno 2020**



In questo nostro tempo, segnato da una libertà ‘patologica’, emerge con forza l’idea sintetica di un ‘nuovo paradigma’: la libertà che si rende responsabile. Dai tre incontri del ‘Clan della Fiamma’ nascono alcune prospettive per il roverismo/scoltismo del futuro che sintetizziamo così, quasi in un ‘nuovo paradigma’:

- L’esercizio di **pensieri motivati** rigorosamente.
- La **consapevolezza di sé stessi** come persone capaci di rispondere delle proprie azioni.
- Una **libertà non narcisistica**, che si assume la responsabilità per situazioni che non ha scelto.
- Una libertà che si comprende come **risposta a un appello**.
- La disponibilità a **lasciarsi amare**, cioè ad affidarsi.
- L’umiltà di **non pretendere amore** ma di saperlo attendere/accogliere.

Nell’educazione dei giovani oggi emergono alcune priorità irrinunciabili:

- una **pedagogia dell’esperienza**: dell’imparare facendo, dello stile dello scouting (osservare-dedurre-intervenire), della rielaborazione del vissuto secondo il processo ‘esperienza-simbolo-concetto’. Dove è l’esperienza di vita del Capo che viene messa in gioco, la sua capacità di lettura dei ragazzi e della realtà;
- una **pedagogia del successo**: capace di valorizzare il buono che può trovarsi in ogni esperienza vissuta, anche quando si mancano gli obiettivi prefissati. Dove il ‘successo’ deriva dal lavoro critico sul vissuto – anche fallimentare - e dalla capacità di orientare a scelte di vita ‘liberanti’, che realizzino il potenziale di ciascuno orientandolo a un bene condiviso, nell’appartenenza fruttuosa e feconda a una comunità;
- una **pedagogia del vero**: che si esprime nell’esercizio del discernimento e nel riconoscere che l’esperienza vissuta ci fa veri, cioè misura le nostre capacità e i nostri limiti nel rispondere alle domande che l’esperienza stessa dischiude. Dove il vero diventa non ciò che si pretende mettendo se stessi al centro, né ciò che si assume acriticamente, ma la capacità di riconoscersi rispetto al





- tempo e agli avvenimenti, di cogliersi rispetto a una proposta, di farsi trovare pronti a un appello e – in ultima analisi – rispondere a una chiamata;
- una **pedagogia delle relazioni**: nella logica del dono, della fraternità, del saper “portare i pesi gli uni degli altri”, dell’amore e del servizio che ha suo fondamento nella relazione personale con Dio, il Padre che genera, rivelatoci dal Figlio Gesù.

L’evento dei ‘Dialoghi della Fiamma’ (ottobre 2018) ha reso esplicita l’intuizione che ogni azione educativa – anche e soprattutto oggi – è un’opera di ‘ri-umanizzazione’ dell’umano, che si sperimenta nell’accettazione della propria finitezza e che – nel desiderio di infinito – si apre a un ‘tu’ in cui ritrovarsi autenticamente.

La pedagogia scout conduce dunque:

a una libertà che è **capacità di vivere in prima persona una legge** (o una Legge) che non abbiamo fatto a nostra immagine;

all’impegno e alla lotta che svelano il senso della vita, dando verità all’umanità di ciascuno esattamente nella trama degli accadimenti quotidiani;

a una volontà che si dispone a vincolarsi in una scelta, non come riduzione di possibilità ma come unica condizione per rispondere a una domanda che ci precede: sei disposto ad amare per essere davvero felice?

a una modalità di essere persona che – radicata nell’*humus*, nella terra – **si apre a uno spazio inatteso e sorprendente**, che ci è stato rivelato in Cristo.

Per dare concretezza e futuro a questo orizzonte di pensiero, si è pensato a una convocazione plenaria dei Capi R/S della Regione Lombardia, nella forma più tipica di una *route*. L’accento sarà sull’elemento base dello *scouting*. Progettare a partire da un paradigma ‘nuovo’ richiede di partire dall’inizio, cioè dal modo in cui guardiamo e educiamo a guardare la realtà e i fatti della nostra vita. Occorre **educare allo sguardo**, cioè alla percezione del reale così da coglierne la trama nascosta e farsene interrogare.

Il ‘nuovo paradigma’ – declinato in **libertà** (responsorialità), **persona** (relazionalità) e **amore** (esperienza del ‘bene per me’ che mi precede) non è un esercizio di astrazione filosofica. Non si tratta di capire che cosa sono libertà, persona e amore per scegliere il bene e rispondere alla mia chiamata. È proprio forse l’esercizio di riconoscere questo bene e sforzare il mio sguardo a coglierne i segni che mi insegna qualcosa di che cosa siano autentica libertà, relazione e amore! Che sia, forse, questa quella che B.-P. chiamava “la strada verso il successo”?



Regione Lombardia
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano
CF 80119230151
tel. +39 0258314760
fax +39 0245490192
www.lombardia.agesci.it
segreg@lombardia.agesci.it

Ai Capi presenti in *route* saranno lanciate alcune provocazioni e ‘sfide’, che potremmo riassumere così: *il nostro ruolo educativo consiste nell’accompagnare i giovani a capire il ‘che cosa’ del bene che è chiesto a loro di fare e il ‘come’ cercare di farlo. Ma questo è impossibile se ogni incontro con i giovani R/S non diviene occasione per educare il loro sguardo (e il nostro!). Perché lo Spirito parla sempre e posso imparare a coglierlo nelle mie emozioni e nelle mie reazioni alle provocazioni della realtà. Estote parati, in quest’ottica, significa prepararsi a cogliere il momento favorevole in cui un segno della vita ti parla e tu puoi decifrarlo. Di conseguenza l’uomo/la donna della Partenza sono giovani adulti con questo sguardo allenato e mai ‘adeguato’.*

“Ecco Io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non lo vedi?” (Is 43,19).

I Capi R/S della Regione Lombardia si rimettono sulla strada, in cammino, perché sanno che **per educare occorre la pazienza perseverante di coloro che scrutano la notte e vedono – primi fra tutti – i segni dell’alba che sta per spuntare!**

Maria Teresa, Davide, don Enrico e la pattuglia regionale R/S

